

Il Vice Presidente

Roma, 3 Gennaio 1955

Espresso

Carissimo Don Salassa,

ho il Suo espresso del 29 Dicembre scorso. Zanetti mi aveva in precedenza informato della situazione e non Le so dire quale sia il mio dispiacere per questa nuova battuta d'arresto. Credo ci siano, alla base di tutto, dei malintesi e del personalismo che debbono essere senz'altro superati e mi propongo di venire con il Presidente prima della fine del mese per incontrarci con S.E. Mons. Bottino, Mons. Monetti e, naturalmente, con Lei e con gli altri amici (Don Fassano, Don Mariore, Zanetti, Roggero etc.). Vedremo di avere così quella franca spiegazione che mi pare assolutamente necessaria. Per ora ritengo quindi inutile ed inopportuna una visita alle Diocesi piemontesi: potrebbe sembrare, anche se si trattasse solo dei problemi dell'A.C.E.C., che vogliamo mancare di riguardo all'Autorità Ecclesiastica e questo è assolutamente da scartarsi. Avverta i Delegati diocesani che le visite preannunziate sono rimandate a data da destinarsi e che il ritardo è motivato dalla necessità di mettere a punto i progetti relativi all'organizzazione del Servizio in Piemonte. L'importante per ora è di non perdere il coraggio e la serenità e di attendere con fiducia che la situazione si chiarisca. Un convento di Clausura è stato invitato a pregare per questo; da parte nostra prepariamoci con calma e nella preghiera ad affrontare la situazione sorta contro ogni previsione.

Monsignor Galletto e Balla Zuanna Le saranno più precisi in seguito. Per ora mi pare sia sufficiente quanto io Le ho scritto;

La saluto con affettuosa cordialità.

(Floris Luigi Ammannati)

Rev.mo Don Angelo Salassa
Delegato Regionale A.C.E.C.
Via Arcivescovado, 12

TORINO